

# ***Il Mattinale***

**Roma, giovedì 7 novembre 2013**

# **07/11**

*chiuso alle ore 13.00*

*a cura del Gruppo Pdl-FI alla Camera*

## **INDICE**

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Editoriale/1 – Consiglio nazionale il 16 novembre. La scelta di Berlusconi: trasparenza e democrazia</i>	p. 3
2.	<i>Editoriale/2 – Il sentimento di amore per il popolo ebreo alla base del paragone di Berlusconi</i>	p. 5
3.	<i>Delibera dell'Ufficio di Presidenza di Pdl</i>	p. 6
4.	<i>Gli 8 punti del documento dei governativi, da sottoporre all'attenzione del Consiglio nazionale del 16 novembre 2013</i>	p. 8
5.	<i>La grazia è ancora possibile</i>	p. 9
6.	<i>Assurdo: Berlusconi archiviato a Roma, indagato a Napoli</i>	p. 10
7.	<i>I nostri contenuti. La Legge di stabilità</i>	p. 11
8.	<i>Tempesta Saccomanni. E se Saccomanni facesse un passo indietro?</i>	p. 14
9.	<i>Il Letta degli aut aut</i>	p. 15
10.	<i>Gli errori di grammatica economica di Letta</i>	p. 16
11.	<i>La scelta del Pd: fine dei giochi, chi ha rubato si tenga il bottino</i>	p. 17
12.	<i>Chi è contro l'Europa della Merkel? Altro che populismi (Francia)</i>	p. 18
13.	<i>Tivù tivù. Saccomanni e D'Alia diano piena attuazione alla trasparenza in Rai</i>	p. 19
14.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 20
15.	<i>Rassegna stampa</i>	p. 22
16.	<i>Ultimissime</i>	p. 23
17.	<i>Sondaggi: partiti stabili, ma fiducia nell'esecutivo in calo</i>	p. 24
	<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 27
	<i>Per saperne di più</i>	p. 28

---

## Parole chiave

---

**Giustizia/1** – Abbiamo sottolineato con il pennarello un pezzetto del discorso di Letta per la fiducia. Lo trascriviamo. “...sulla giustizia il nostro lavoro potrà basarsi sulle importanti indicazioni contenute nella relazione conclusiva del gruppo di lavoro nominato dal presidente Napolitano il 30 marzo 2013. In questo quadro di opportune e urgenti riforme si collocano sia l'adempimento degli obblighi europei (a cominciare dal rispetto delle decisioni della Corte di giustizia dell'Unione europea), sia la necessità di ulteriori misure per affrontare la questione carceraria, oggetto di un annunciato messaggio del Capo dello Stato alle Camere e di un suo appassionato discorso nell'ultima visita al carcere napoletano di Poggioreale”. È una parola chiave un po' lunga ma quando ci vuole, ci vuole.

**Giustizia/2** – In quel discorso Napolitano accenna anche alla amnistia. Aveva paura a pronunciarla? Forse sì. L'avrebbero impiccata i suoi compagni...

**Giustizia/3** – Tra le sentenze della Corte di Giustizia Europea che hanno determinato l'apertura di un processo di infrazione contro l'Italia c'è la “responsabilità civile dei magistrati”. Anche queste quattro parole Letta non le ha pronunciate. Prudenza. O dimenticanza?

**Giustizia/4** – Guardi che però a certe toghe non sfuggono lo stesso le parole di Letta, ancorché poco esplicite. Avete in mente che cosa è capitato al “gruppo di lavoro” dei saggi citato (vedi sopra) come ispiratore della riforma della giustizia? Una denuncia, un avviso di garanzia in cui manca solo l'omicidio e per il resto non manca niente. Che combinazione, vero?

**Alfanidi** – In contrapposizione alle pitonesse, che sono rettili, il “Giornale” inventa la categoria degli “alfanidi”, che richiama “aracnidi”, ragni, insetti. Velenosi? O forse è un complemento ed evocano le arachidi? Avanti a farci del male. No, non ci piace!

# (1)

---

## Editoriale/1 – Consiglio nazionale il 16 novembre. La scelta di Berlusconi: trasparenza e democrazia

---

**C**he differenza tra i brogli e gli imbrogli del Partito democratico, e la strada lineare scelta da Silvio Berlusconi. **Il Consiglio nazionale** è dunque convocato a Roma per **sabato 16 novembre**.

**Sarà una cosa seria, forse drammatica, ma viva.** Viva come sono i nostri ideali. Com'è la nostra storia. Piena di vita com'è **Silvio Berlusconi**. Il 16 novembre si strozzerà in gola il canto mesto di gufi interessati, **non ci saranno funerali e commemorazioni**, non si discuterà, come sarebbe invece accaduto se l'appuntamento si fosse mantenuto all'8 dicembre, su fatti ormai irreparabili, sul modo più delicato per leccarci le ferite e deporre fiori, ma su determinazioni chiare e assunte democraticamente per vivere noi (e non sopravvivere) e dare speranze di vita a questa Italia.

Anticipare il raduno degli 800 non è una decisione dettata dalla fretta. Sono questi tempi ad essere frettolosi, e sono stati fino ad oggi tenuti al guinzaglio con astuzia maligna da chi vuole eliminare il nostro presidente e con ciò frantumare il nostro popolo, giocando sulle date, con un tira e molla che ci consumi.

**Saremo ingenui, ma non fessi.**

A Berlusconi è bastato osservare la realtà. Immaginiamo il Consiglio all'8 dicembre. Prima di allora, ed entro la fine di novembre, il Parlamento consuma **le grandi scelte: la Legge di Stabilità (economia); la decadenza (o meno) del senatore Berlusconi**. Nel frattempo tra noi si organizzano conciliabili per sciogliere nodi, programmare l'elaborazione del lutto, eccetera, mentre gli altri ci scotennano, giocando sulla nostra indeterminazione.

A descrivere gli avvenimenti varrebbe il monito di **Tito Livio: “Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur”**, cioè, traducendo liberamente: mentre a Palazzo

Grazioli si discute, il Parlamento viene espugnato. Hanno i numeri – qualcuno obietterà – posso fare quel che vogliono. Non è proprio così. Hanno i numeri per questa maggioranza, se noi, uniti, ci riconosciamo in essa. Ma per riconoscersi in questa maggioranza, occorrerà pure che essa accetti **punti di contenuto per noi inderogabili**.

A questo serve un Consiglio nazionale. Intanto rilanciarci come Forza Italia, con l'impeto delle cose sorgive. E a stabilire la linea. Ciò che è per noi costitutivo e ciò che può essere oggetto di nobile compromesso. Se **Letta** e **Saccomanni** aumentano le tasse, votiamo la fiducia? I democratici tagliano la testa al nostro leader. Collaboriamo con costoro dicendo cosa-fatta-capo-ha? Possiamo pensare di fare una seria riforma della giustizia, come annunciato da Letta il 2 ottobre, con chi opera una ingiustizia così abominevole? Non è per questo che il nostro popolo ci ha votati...

Ovvio. Democrazia impone che liberamente si propongano tesi e documenti. Che si dialoghi su problemi e soluzioni. Infine, serenamente, **non siamo comunisti bulgari, si voti**, anche distinguendosi in maggioranza e minoranza. Ma senza che questo diventi pretesto per fughe o cacciate. Sapendo bene che una volta scelta la strategia, stabilito ciò che non è negoziabile e ciò che lo è, poi si agisca all'unisono, si voti insieme.

**La nostra Forza Italia ri-nascente sarà allora nata con un disegno chiaro e forte. Lo dobbiamo non solo a chi ci vota e al popolo italiano, ma alla dignità di noi stessi.**

**P.S.** Molto interessanti le due interviste di **Sandro Bondi** e di **Fabrizio Cicchitto** sul futuro del nostro movimento e dei dialoghi tra noi. Scopriamo l'acqua calda sostenendo che esprimono posizioni divergentissime. Danno l'idea di una frattura (insanabile?). Ecco in queste si somigliano: nel pessimismo. Umilmente ai due amici chiediamo: è questo che avete imparato da Silvio Berlusconi. Infilate nelle vostre belle teste ronzanti pensieri cupi una **cucchiaiata di ottimismo berlusconiano**, please. Il resto è democrazia, bambola.

---

**IIM**

(2)

---

## Editoriale/2 – Il sentimento di amore per il popolo ebreo alla base del paragone di Berlusconi

---

**C**i fosse bisogno di una prova in più della volontà diffamatoria nei confronti di Berlusconi e della sua famiglia, eccola. **Bruno Vespa** ha diffuso l'ennesima briciola della sua intervista con il leader dei moderati che uscirà nel suo libro. Questo, ovviamente, impedisce di apprezzare il contesto, invece che un passaggio nell'incedere di un discorso, diventa un'affermazione assoluta, grazie a una **estrapolazione** facilmente deformabile. Ecco comunque le parole di Silvio Berlusconi: "I miei figli dicono di sentirsi come dovevano sentirsi le famiglie ebrehe in Germania durante il regime di Hitler. Abbiamo davvero tutti addosso".

Impressiona che si siano mobilitati contro Berlusconi i comunisti del Sel e i loro soci del Pd. Ovvio, qualsiasi paragone, come dicevano i latini, "claudicat". **Resta il fatto lampante dell'amore. L'amore di Berlusconi per i suoi figli. E dunque per le persone cui li assimila.** È così ovvio. Stabilire infatti una similitudine tra il dolore dei propri figli, quanto di più caro abbia un uomo e un padre, e la persecuzione degli ebrei non è affatto la banalizzazione di una tragedia immane, semmai dimostra il sentimento di condivisione che anima il presidente Berlusconi nei confronti di questo popolo.

Il resto è deformazione ad opera di ipocriti, strumentalizzazione volgare dei soliti sepolcri imbiancati. Spiace che dirigenti autorevoli della comunità ebraica non abbiano riflettuto su questi elementi. Se non altro ragionando sulla storia di Berlusconi e sulle sue azioni. Sin dall'infanzia Berlusconi è stato educato dalla madre e dal padre a considerarsi **spiritualmente ebreo**. Da presidente del Consiglio è stato il leader europeo più **deciso a combattere l'antisemitismo e a mettersi dalla parte di Israele**, quando si è messa in discussione l'esistenza stessa dello stato ebraico.

E, sia detto a proposito di Partito democratico, così bravo a stracciarsi le vesti, guardi nel suo album di famiglia. In quello di Forza Italia non si troveranno mai fotografie del nostro leader mentre marcia a braccetto di **Hezbollah**.

---

**IIM**

---

(3)

---

## Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Pdl

---

**L'**Ufficio di Presidenza del Popolo della Libertà, riunito a Roma venerdì 25 ottobre 2013:

- 1. Denuncia** la persecuzione politica, mediatica e giudiziaria in corso da vent'anni contro il Presidente Silvio Berlusconi eletto liberamente e democraticamente da milioni di cittadini italiani. Un attacco che colpisce al cuore la democrazia, lo Stato di diritto, e il diritto alla piena rappresentanza politica e istituzionale di milioni di elettori.
- 2. Ritiene** assolutamente inaccettabile la richiesta di estromissione dal Parlamento italiano del leader del centro-destra, sulla base di una sentenza ingiusta ed infondata e sulla base di una applicazione retroattiva di una legge penale (altresì contestata da numerosi e autorevoli giuristi), palesemente contraria ai principi della Costituzione italiana (art. 25) e della "Convenzione europea dei diritti dell'uomo" (art. 7).
- 3. Ribadisce** l'impegno assunto solennemente dinanzi agli elettori, nella scorsa campagna elettorale, a battersi per un rilancio vero della nostra economia, in primo luogo attraverso una significativa riduzione della spesa pubblica e una corrispondente forte riduzione della pressione fiscale che grava su famiglie, imprese e lavoratori. In tal senso, i nostri rappresentanti di governo, governo a cui continueremo a dare il nostro sostegno, nel rispetto degli impegni programmatici assunti al momento dell'insediamento, i nostri deputati e i nostri senatori sono impegnati a contrastare ogni iniziativa che vada nella direzione opposta e a proporre efficaci misure per la ripresa della nostra economia in sintonia con le altre economie dei Paesi membri dell'Unione europea.
- 4. Ribadisce** l'impegno per una riforma indifferibile della giustizia italiana, sia civile che penale, l'impegno per una riforma presidenzialista delle nostre istituzioni e l'impegno per un limpido bipolarismo, che veda un centrodestra liberale e riformatore alternativo alla sinistra italiana, come accade in tutti i Paesi dell'Occidente avanzato.

**5. Ribadisce** l'adesione alla grande famiglia della democrazia e della libertà in Europa, il Partito Popolare Europeo, con cui condivide la carta dei valori e di cui fa parte dal 1999.

**6. Delibera** la sospensione delle attività del Popolo della Libertà, per convergere verso il rilancio di “Forza Italia” già pubblicamente annunciato dal Presidente Berlusconi con un appello a tutti gli italiani che amano la libertà e vogliono restare liberi. “Forza Italia” è il Movimento a cui tanti italiani hanno legato e legano tuttora la grande speranza di realizzare una vera rivoluzione liberale e di contrastare l'oppressione giudiziaria, l'oppressione burocratica, l'oppressione fiscale.

**7. Ricorda** che “Forza Italia” non è una parte, ma è un'idea, un progetto nazionale che unisce tutti e difende i valori della nostra tradizione cristiana, il valore della vita, della famiglia, della solidarietà, della tolleranza verso tutti a cominciare dagli avversari.

**8. Affida** al Presidente Berlusconi pieno mandato politico e giuridico per attivare le necessarie procedure, anche attraverso le convocazioni degli organi statutari, per l'attuazione di questa Deliberazione Politica e gli conferisce le responsabilità connesse alla guida del Movimento per definire obiettivi, tempi e modi della nuova fase di attività secondo lo Statuto di “Forza Italia”.

**Roma 25 ottobre 2013**

---

**IIM**

(4)

---

## Gli 8 punti del documento dei governativi da sottoporre all'attenzione del Consiglio nazionale del 16 novembre 2013

---

1. **Riconoscimento della leadership di Silvio Berlusconi**, in piena continuità con il grande cambiamento impresso nel 1994.
2. Testa, cuore e piedi piantati nel **centrodestra**. Che deve essere **maggioritario, inclusivo e vincente**.
3. **Denunciare la persecuzione giudiziaria**, più che ventennale, **nei confronti di Silvio Berlusconi**.
4. Mantenere l'impegno per una **riforma della giustizia**, arginando il suo uso politico. Continuare a rappresentare le istanze e i bisogni di un Paese in difficoltà.
5. Assicurare al Paese un **governo stabile**, di fronte ad una situazione di incertezza e di crisi senza precedenti, come voluto da Silvio Berlusconi dopo le elezioni del febbraio scorso.
6. **Rinunciare alla stabilità significa tradire l'Italia**, marginalizzare il centrodestra e allontanare la prospettiva di un governo del paese a tutto vantaggio della sinistra.
7. Condividere le responsabilità di governo con i nostri avversari tradizionali, a causa della situazione di crisi economica, pur ribadendo la diversità tra destra e sinistra; **realizzare, restando al governo**, quelle **riforme** che servono a conferire sviluppo all'Italia, istituzionalizzando la novità portata da Silvio Berlusconi nel sistema politico italiano.
8. **No all'interruzione dell'esperienza governativa**, per non precipitare il Paese in una nuova situazione di ingovernabilità e debolezza. No a nuove probabili larghe intese, largo invece ad una **collaborazione con i nostri avversari di sempre per riscrivere insieme le regole del gioco**. L'obiettivo è tornare a vincere per l'Italia, restando innovatori.

---

**IIM**

---



(5)

---

## La grazia è ancora possibile

---

**S**ilvio Berlusconi, rispondendo a una domanda di un **Bruno Vespa** negativo sulla possibilità che il presidente **Napolitano** gli concedesse la grazia, ha detto: “Mi dicono che per avere **la grazia** prima bisogna aver iniziato a scontare la pena. Dunque **sarebbe ancora in tempo**”.

Parole semplici quelle del Presidente Berlusconi che rimettono in **gioco la responsabilità morale e politica del capo dello Stato**, che su questo punto ha libertà piena di coscienza e il solo vincolo di una prassi la quale prevede, appunto, che si accetti l'esecuzione della pena, anche quando il condannato proclami di ritenerla ingiusta perché innocente.

Andò così con **Alessandro Sallusti**, che fu raggiunto dalla clemenza presidenziale quando era appena stato sottoposto agli arresti domiciliari, e non ha mai smesso di respingere la sentenza di condanna.

Nel suo sereno realismo, la risposta di Berlusconi, di fatto, è **una apertura di fiducia** al capo dello Stato.

### IL POTERE DI GRAZIA

- La grazia è un **provvedimento di clemenza individuale**: ne beneficia soltanto un determinato condannato detenuto o internato. **Estingue - in tutto o in parte - la pena inflitta con la sentenza irrevocabile o la trasforma in un'altra specie di pena prevista dalla legge**; essa estingue anche le pene accessorie, mentre **restano inalterati gli altri effetti penali della condanna**.
- Viene concessa dal **Presidente della Repubblica** (**art. 87**, comma 11 Cost.) con **atto controfirmato dal Ministro della Giustizia** (**art. 89** Cost.). Presupposto della grazia è il passato ingiudicato della sentenza di condanna. procedimento di concessione della grazia è disciplinato dall'**art. 681** del codice di procedura penale.
- La **domanda di grazia**, che deve essere diretta al Presidente della Repubblica e presentata al Ministro della Giustizia, può essere effettuata dal condannato, da un suo prossimo congiunto o dal convivente, dal tutore o curatore ovvero da un avvocato. In assenza di domanda o proposta d'ufficio, **l'iniziativa spetta al Presidente della Repubblica** o dello stesso **Ministro della Giustizia**.
- Sulla domanda o sulla proposta di grazia esprime il proprio parere il Procuratore generale presso la Corte di Appello o, se il condannato è detenuto, il Magistrato di sorveglianza. Essi acquisiscono ogni utile informazione relativa alla posizione giuridica del condannato. Acquisiti i pareri, **il Ministro trasmette la domanda o la proposta di grazia al Capo dello Stato, cui spetta la decisione finale**.
- Se il Presidente della Repubblica concede la grazia, il pubblico ministero competente ne cura l'esecuzione, ordinando, se del caso, la **liberazione del condannato**.
- Durante la prima Presidenza di Giorgio Napolitano, sono stati **23 i beneficiari** dei provvedimenti di grazia emessi dal Capo dello Stato, **22 per reati comuni, uno per reato militare**. (fonte: [www.quirinale.it](http://www.quirinale.it))

(6)

---

## Assurdo: Berlusconi archiviato a Roma, indagato a Napoli

---

**L**a giustizia ‘errante’ cinge d’assedio **Silvio Berlusconi**. E’ quanto emerge dagli sviluppi del **caso Lavitola**. Due scenari: Roma e Napoli.

Stesso reato, due conclusioni opposte: **fascicolo archiviato dalla Procura di Roma** (senza giungere nemmeno al dibattimento), **condanna a un anno e quattro mesi dalla sesta sezione della Corte di Appello di Napoli** per il presunto tentativo di estorsione ai danni Silvio Berlusconi. La Corte d’Appello di Napoli quindi ha confermato l’impianto accusatorio dei pm **Woodcock** e **Piscitelli**, ma ha ridotto la gravità dei fatti contestati all’imputato.

Ma non finisce qui, visto che lo stesso processo arriverà alla terza puntata e ultima (?) a Bari. In questa vergognosa appendice giudiziaria, il pm del capoluogo pugliese ha attinto a piene mani alla fantasia e ribaltato la vicenda: **i 500.000 euro consegnati da Lavitola all’imprenditore Tarantini** sarebbero serviti a comprare la falsa testimonianza dello stesso Tarantini sulla vicenda escort. Quindi per il medesimo reato e con gli stessi elementi a disposizione, il pm di Bari ravvisa il reato di corruzione ai danni del Cavaliere: assurdo.

Qualcosa non quadra o, forse, tutto torna. **Quando vicende giudiziarie riguardano Berlusconi non esiste uniformità di pensiero e di giudizio e il confine tra parte lesa e imputato sparisce.**

Questo perché l’obiettivo di eliminarlo dalla scena politica a tutti i costi travalica anche la giustizia, o quel che resta di essa...

Per approfondire sul [Tema Giustizia](#)

leggi le Slide **270-274-276-291-292-295-327-345-355-359-364-365-377**

**-394-395-396-397-398-399-404-408**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

(7)

---

## I nostri contenuti. La Legge di stabilità

---

### **LEGGE STABILITA': BRUNETTA, INCONTRO GRUPPI PDL CON LETTA? IO NON HO RICEVUTO INVITO**

Ci sarà un incontro tra il presidente del Consiglio e i gruppi parlamentari del Pdl? “Letta ha fatto un’agenzia, devo dire le agenzie sono cose importanti, la stampa è fondamentale, però io come presidente di un gruppo parlamentare che rappresenta l’altra metà del cielo, diciamo così, non ho ricevuto alcun invito. Io sono pronto e disponibile. Abbiamo 50 pagine di documento pronte per essere illustrate al tavolo del presidente Letta. Il presidente Letta è andato ieri dal suo partito, e questo è giusto e legittimo, però più che trattare col suo partito, che ripeto è cosa giusta e legittima, dovrebbe ragionare, non dico trattare, anche con l’altro grande partito che ha preso quasi gli stessi suoi voti alle ultime elezioni. Ripeto o è pari dignità o non c’è coalizione”.

### **LEGGE STABILITA': BRUNETTA, TROPPI EMENDAMENTI? E' LA DEMOCRAZIA BAMBOLA**

“Quando lei parla di 3mila emendamenti parla quasi come fosse una disgrazia, ma è la democrazia”. Così Renato Brunetta, capogruppo del Pdl alla Camera dei deputati, intervistato da Radio Anch’io (Radio Uno), risponde a Ruggero Po in merito al prossimo passaggio parlamentare della Legge di stabilità. “Forse bisognerebbe ricordare a tutti che il Parlamento esiste per questo, per fare degli emendamenti, per rappresentare gli interessi del Paese. Perché se si vedono i 3mila emendamenti come una iattura, come uno sciame di cavallette, diamo un segnale molto sbagliato ai cittadini. Io mi preoccuperei di più se gli emendamenti fossero tre. Se fossero tre non saremmo in una democrazia, se sono 3mila forse sono tanti, forse sono troppi, ma viva Dio. È la democrazia bambola. Se cominciamo anche con il linguaggio a demonizzare la democrazia, ci dobbiamo affidare ai tecnocrati, ai tecnici, a Saccomanni? Che continua ad essere un produttore di incertezza e di confusione? Ci deve essere un dibattito vivace, ma non discretamente, fortemente vivace. Come in una redazione di giornale. Ma se la vede lei una redazione di giornale in cui non c’è dibattito? Il Parlamento è il Parlamento degli italiani, dove si rappresentano gli interessi degli italiani, le pulsioni degli italiani, la distribuzione del reddito”.

---

## I punti inderogabili della Legge di stabilità

---

1. Una vera **riforma della tassazione degli immobili** in Italia, che non riguarda solo la proprietà, ma anche le transazioni immobiliari, gli affitti, ecc., come si era impegnato a fare, entro l'anno, il presidente del Consiglio nel suo discorso sulla fiducia del 29 aprile 2013, ribadito il 2 ottobre 2013;
2. Revisione della normativa vigente sulle **concessioni demaniali marittime**;
3. Dare attuazione a tutti i provvedimenti relativi alla **sburocratizzazione**, decertificazione e informatizzazione della PA, come la ricetta medica elettronica, che potrebbero far risparmiare fin da subito qualche miliardo di euro;
4. Privatizzare **le public utilities**, come richiesto, tra l'altro esplicitamente dalla Commissione europea (5-10 miliardi all'anno);
5. Procedere finalmente con il riscatto delle **case popolari** da parte degli inquilini (3-5 miliardi all'anno);
6. Un grande programma di assicurazione del territorio contro i rischi delle **catastrofi naturali**;
7. La realizzazione di un **sistema di sicurezza integrato**, attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche;
8. Un grande piano di ristrutturazione ed eventuale costruzione di **nuovi impianti e complessi sportivi** multi-funzionali;
9. Un grande progetto per il rilancio e lo **sviluppo della filiera del turismo**, in una visione integrata;
10. **Operazione produttività** e riorganizzazione degli ammortizzatori sociali sul modello tedesco.

---

## Le criticità della Legge di stabilità

---

1. **Detrazioni Irpef lavoro dipendente:** solo per redditi fino a 55.000 euro, con vantaggio netto annuo per i lavoratori da 20 euro a massimo 110 euro.
2. Deduzione **Irap nuovi assunti.** Applicando l'aliquota Irap del 3,90%, il vantaggio fiscale per le imprese ammonta a massimo 585 euro l'anno.
3. Deducibilità perdite su crediti per **banche, assicurazioni e intermediari finanziari**, a partire dal 2013. Tutto a carico dello Stato.
4. Finanziamento della **Cassa Integrazione in deroga:** 600 milioni (misura a favore dell'elettorato di sinistra).
5. **Clausola di salvaguardia.** Se entro il 15 gennaio 2015 non saranno realizzati i risparmi di spesa previsti, scatterà un taglio lineare di deduzioni e detrazioni fiscali. In parole povere: aumento della pressione fiscale.
6. **Deindicizzazione delle pensioni** superiori a 3 volte il minimo (1.486,30 euro lordi al mese). Misura che va a colpire il 59% dei pensionati italiani.
7. **Contributo di solidarietà** per pensioni superiori a 150.000 euro. Mina il rapporto di fiducia tra lo Stato e chi ha maturato il diritto al trattamento pensionistico.
8. **Allentamento del Patto di stabilità** per i Comuni (tutti di sinistra): 1 miliardo.
9. **IMU-TRISE:** la somma di TASI e TARI sulla prima casa + TASI, TARI e IMU sulle seconde case + tassazione ai fini IRPEF degli immobili non locati sfiora i 30 miliardi di euro nel 2014. Contro i 24 miliardi dell'IMU di Monti del 2012 e contro i 20 miliardi di gettito 2013, considerando l'esclusione totale della prima casa.
10. **Banca d'Italia:** esclusa dalla lista di amministrazioni per le quali è previsto il blocco degli stipendi dei dipendenti. Il conto lo pagheranno i dipendenti del SSN...

(8)

---

## Tempesta Saccomanni. E se Saccomanni facesse un passo indietro?

---

*Saccomanni: “Non sarà facile evitare la seconda rata dell’Imu ma si può fare”.*

**Alfano:** “La seconda rata Imu non si pagherà. E’ un impegno assunto con il Parlamento e con gli italiani ed è un impegno che sarà mantenuto, che dovrà essere mantenuto”.

**Fassina:** “Sul no al pagamento della seconda rata Imu c’è un impegno del governo che verrà rispettato”.

**Delrio:** “C’è un impegno e va rispettato. Sulla ricerca delle risorse per coprire la seconda rata, il governo ci sta lavorando da tempo”.

**D’Alia:** “L’impegno del governo è non far pagare la seconda rata dell’Imu”.

**Lupi:** “Non possiamo non mantenere l’impegno. Si sta lavorando per trovare le coperture, che saranno trovate”.

**Lorenzin:** “La seconda rata dell’Imu non si pagherà e i soldi li troviamo”.

**Brunetta:** “L’Imu è un impegno del governo, Saccomanni se ne faccia una ragione”.

**Schifani:** “Abolire la seconda rata dell’Imu è un impegno che il governo del quale facciamo parte ha assunto con gli italiani. Sono certo che così accadrà”.

**Sacconi:** “E’ stata infelice l’uscita di Saccomanni. Voleva dire che sarebbe stato complicato e faticoso eliminare la seconda rata, ma questo è un punto certo del programma di governo”.

**Capezzone:** “Voglio sperare che non ci siano scherzi sull’abolizione della seconda rata Imu 2013. E’ stato un impegno assunto pubblicamente dal Governo, e non può certo essere disatteso”.

---

**IIM**

---

(9)

---

## Il Letta degli aut aut

---

### **GOVERNO: BRUNETTA, NON ACCETTO AUT AUT DI LETTA, MANCA CULTURA COALIZIONE**

“Guardo sempre con grande attenzione ad Angela Merkel e a quello che sta succedendo in Germania. Loro stanno seduti da più di un mese per scrivere un contratto di programma tra democristiani della Merkel e socialdemocratici, perché nessuno dei due ha vinto in maniera determinante le elezioni. Ad Angela Merkel mancano cinque voti, stanno scrivendo un documento di più di cento pagine da oltre un mese, penso che finiranno, dicono, a Natale, per scrivere un programma dettagliato sulle cose da fare in una grande alleanza. Quello che non è successo in Italia. Per cui, anche qui, ci meravigliamo che tra centrodestra e centrosinistra si discuta, si litiga anche, semplicemente perché non c'è un programma. Io chiedo a Letta pari dignità. Non accetto che Letta dica i suoi aut aut. Gli aut aut non sono accettabili perché ad un aut aut corrisponde un altro aut aut. Ci dovrebbe essere cultura della coalizione. Purtroppo in questa grande coalizione questa cultura manca”.

### **GOVERNO: BRUNETTA, LETTA TRATTI CON NOI INVECE CHE CON IL SUO PARTITO**

Facciamo rispettosamente notare al presidente del Consiglio, Enrico Letta, come lavora la Cancelliera tedesca, con cui si intende di solito così bene. Angela Merkel, subito dopo le elezioni del 22 settembre, ha iniziato trattative con i massimi esponenti dei socialdemocratici (Spd) per definire un ‘contratto di coalizione’. Le mancherebbero solo 5 voti per avere la maggioranza assoluta al Bundestag, ma la cultura di coalizione esige questo metodo per garantire stabilità e certezze di azione. Il leader dell’Spd, Sigmar Gabriel, ha posto dieci punti irrinunciabili e una condizione previa: ‘Dovrà essere un governo fra eguali. Alla fine in una coalizione non c'è un grande e un piccolo, un senior e uno junior, ma si deve arrivare a una corretta cooperazione nell’interesse della gente in Germania’. Ora sono al lavoro, e si prevede di trovare un accordo entro Natale, oppure si torna al voto. E da noi? Che cosa ha appreso della lezione tedesca il presidente Letta? Fa trattative, certo. Ma con il suo partito, così da concordare le modifiche alla Legge di stabilità in discussione in Parlamento. Sommessamente gli ricordiamo che il suo è un governo di coalizione. E nelle coalizioni o c'è pari dignità oppure non c'è nessuna coalizione. Sommessamente, senza aut aut, ma nello spirito e con l'intento di rafforzare l'azione di governo. Come sempre.

---

***IIM***

---



# (10)

---

## Gli errori di grammatica economica di Letta

---

**S**e sono vere le parole che le agenzie di stampa attribuiscono al presidente del Consiglio, **Enrico Letta**, per cui ieri, all'assemblea dei parlamentari Pd, con riferimento al cuneo fiscale, avrebbe detto: “*Azzeriamo tutto e rimandiamo una riduzione più sostanziosa a quando avremo altre risorse nel 2014, ad esempio attraverso l'accordo con la Svizzera sul rientro dei capitali*”, ricordiamo che, come certamente il premier Letta sa, per sostituire entrate strutturali, come sono quelle che provengono dalle tasse e dai contributi sui salari, sono necessarie risorse altrettanto certe e permanenti.

L'accordo con la Svizzera, quando mai sarà perfezionato, comporterà un'*una tantum* per il passato ed un piccolo rivolo annuale, dato dalla tassazione sugli interessi derivanti dai capitali “emersi”. Se i 5 miliardi attualmente previsti dalla Legge di stabilità, per i prossimi 3 anni, sono pochi; le possibili maggiori entrate strutturali conseguenti all'accordo con la Svizzera appaiono assolutamente insufficienti.

Conclusione? La provocazione “sociale” del Presidente Letta è tecnicamente inaccettabile. Può anche destinare quelle poche risorse alla lotta contro la povertà, come ha minacciato. Ma pochi spiccioli restano sempre un pugno di euro con cui si può fare ben poco, di fronte al dilagare di una disoccupazione i cui costi pesano sui bilanci famigliari.

La redistribuzione del reddito, mentre incalza il pericolo della deflazione, da un punto di vista etico è sempre una buona ragione. Peccato che non risolve. È un buffetto sulle guance di coloro che sono rimasti indietro, ma non crea le condizioni per contribuire a migliorare il tono di fondo della società italiana.

Noi del PdL-Forza Italia abbiamo proposto di concentrare le scarse risorse disponibili della Legge di stabilità sul **salario di produttività**, per contribuire a mettere benzina nello stanco motore dell'economia italiana. L'obiettivo è quello di **creare più di ricchezza per poi ridistribuirla** al fine di una lotta effettiva (non solo retorica) alla povertà. Una volta si diceva che ai “dannati della terra” non si dovevano distribuire pesci, ma canne per pescare. L'esperienza più recente ha dimostrato la lungimiranza di quella posizione.

---

**IIM**

---



# (11)

---

## La scelta del Pd: fine dei giochi, chi ha rubato si tenga il bottino

---

**N**iente di nuovo sul fronte Pd. Mentre il Paese avrebbe bisogno di chiarezza, di concretezza e di contenuti, gli attori - non protagonisti - della scena politica italiana si misurano in **polemiche stantie** e si dequalificano da soli, dimostrandosi privi di alcuna serietà.

Riguardo alle diatribe interne, affari loro. Ma sullo **scandalo delle tessere fasulle** vorremmo fosse messa la parola fine, una volta per tutte, e puniti gli imbrogliatori. Invece pare si tenda a minimizzare, a soprassedere, premiando i furbi che hanno già saccheggiato avidamente correttezza e rispetto delle regole. Questo il senso delle parole di **Epifani** che quando afferma **“Congressi regolari”** mente sapendo di mentire.

**Il rimedio** per sanare la situazione **sarebbe quello** di stoppare ora il tesseramento (anche se **Civati** si oppone) e **di non curarsi dei brogli messi in atto fino ad oggi**. Se non fosse che, proprio dall'interno del partito si levano voci di ferma condanna:

*“Se in Cina applicassero lo **Statuto Pd** - dice **D’Alema** - per eleggere il segretario del Partito comunista voterebbero in 900 milioni. Bello eh?”*

*“Con queste regole può votare il primo che passa - ha dichiarato il senatore **Ugo Sposetti** - anche un evasore fiscale, un truffatore o un violentatore di minorenni”.*

*“Quando venne elaborato lo statuto del Pd, me ne diedero una bozza chiedendomi un parere. La sfogliai e dissi: Ragazzi, **non mi prendete in giro** e datemi la copia vera. Ero convinto che fosse una bufala”*, commenta il deputato **Gianclaudio Bressa**. Forse non si rendono conto della difficilissima situazione nella quale vivono gli italiani che devono fare i conti con una crisi che non accenna a finire. E loro continuano a propinarci nuove puntate di uno scandaloso *modus operandi* che ha stancato tutto il Paese.

# (12)

---

## Chi è contro l'Europa della Merkel? Altro che populismi

---

### Programmi elettorali a confronto – Francia: *Front National*

Il continuo aumento di popolarità del partito del **Front National** (FN) in Francia, il più grande **partito nazionalista** del paese schierato per **l'uscita dall'euro**, guidato da **Marine Le Pen**, mette in luce il modo in cui la crisi europea ha rafforzato i partiti politici nazionalisti e populistici, sia di destra che di sinistra, che generalmente si oppongono all'integrazione europea.

Questa tendenza è confermata dai risultati di elezioni locali (nelle elezioni parziali nel Var di ottobre, il Front National ha vinto con il 53,9% dei voti contro il 46,1% del partito di centro-destra UMP) e sondaggi (secondo l'Istituto francese dell'opinione pubblica (Ifop) il Front National **è attualmente il principale partito in Francia con il 24% dei consensi**, due punti in più dell'UMP e cinque in più del partito Socialista).

Il dibattito politico del partito francese si è concentrato molto sulle **questioni economiche**: la leader, **Marine Le Pen**, ha criticato la globalizzazione e l'accordo di Schengen, difeso le politiche protezionistiche, e sostenuto il ritiro francese dalla zona euro. *Io non combatto l'Europa – dice Marine Le Pen – ma l'Ue, le sue politiche, la sua architettura, il suo Dna, i suoi progetti*”, al servizio “*non dei popoli ma dei mercati, dei banchieri e delle lobby*”. Dal suo punto di vista, **la crisi europea ha rafforzato le denunce del Front National circa la perdita di sovranità della Francia rispetto all'Unione Europea.**

Secondo le inchieste, molti partiti euroscettici, quali il Front National, potrebbero trionfare nelle elezioni europee del maggio prossimo, minacciando la stabilità dell'Ue. Per sconfiggere questo pericolo è quindi indispensabile tenere conto di quali siano le principali ragioni che hanno portato al populismo e all'euroscetticismo in primo luogo: l'Europa tedesca, egoista e opportunistica, e le sue politiche di austerità.

Per approfondire sulla [Francia](#)  
leggi le Slide **443**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

(13)

---

## Tivù tivù. Saccomanni e D'Alia diano piena attuazione alla trasparenza in Rai

---

**U**n nuovo episodio della battaglia per la **trasparenza in Rai**: il presidente **Brunetta** ha depositato oggi un'interrogazione urgente indirizzata al ministro dell'Economia, **Fabrizio Saccomanni**, e al ministro della Pubblica amministrazione, **Gianpiero D'Alia**, in cui si chiede che i ministri assumano le opportune e urgenti misure di propria competenza per dare piena e immediata attuazione alle previsioni normative in tema di trasparenza che riguardano la Rai.

La **legge n. 125** del 30 ottobre scorso, in tema di razionalizzazione della Pubblica amministrazione, **estende alla Rai**, relativamente ai singoli rapporti di lavoro dipendente o autonomo, **l'obbligo di comunicare** al Dipartimento della funzione pubblica della presidenza del Consiglio e al ministro dell'Economia e finanze **il costo annuo del personale utilizzato**.

La norma è cristallina, ci auguriamo che lo diventi presto anche la Rai, procedendo alla **pubblicazione delle retribuzioni di tutti i dipendenti**. Questa legge è solo l'ultima di una serie di disposizioni normative tutte univoche sul tema della trasparenza. Citiamo, a titolo di esempio, solo il Contratto di Servizio 2010-2012 tutt'ora in vigore in regime di *prorogatio*, che all'articolo 27 comma 7 prevede la pubblicazione, da part della Rai degli stipendi percepiti dai dipendenti e dai collaboratori nonché informazioni, sui costi della programmazione di servizio pubblico. Disposizione rimasta completamente inattuata.

Su impulso del presidente Brunetta, i ministri Saccomanni e D'Alia hanno l'occasione, l'ennesima, per cancellare il velo d'opacità che aleggia in Rai.

**Per saperne di più sul servizio pubblico RAI**  
[www.raivatch.it](http://www.raivatch.it)

---

**IIM**

# (14)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Paola Di Caro – Corriere della Sera:** “Il Pdl è a un passo dalla rottura. ‘Conta’ e rischio scissione. Berlusconi: mi riprendo tutto. A far accelerare lo scontro furioso fra le due anime è la riunione dei governativi di cui non aveva percepito la portata. Il vicepremier e i suoi sono pronti a trattare su tutto tranne che sul sostegno all’esecutivo. Con Alfano i contatti continuano incessanti. Ma nel fronte delle colombe l’agitazione è tanta: si raccolgono le firme per un documento nel quale si riafferma la fedeltà a Berlusconi ma anche ferrea al governo”.

**Tommaso Labate – Corriere della Sera:** “Sicure 312 firme, forse altre 90. Alfano prepara la sfida finale. Il documento dei governativi: al punto 6 si separa la stabilità del governo dalla decadenza. Tatticamente, rispetto al documento dell’ufficio di presidenza, non dovrà essere alternativo, si è premurato di spiegare Alfano durante la riunione. Nel senso che chi ha sottoscritto quello, può firmare il nostro. Alfano e i suoi sentono di avere la maggioranza dei consiglieri nazionali di almeno sei regioni”.

**Carmelo Lopapa – La Repubblica:** “Accelera ora o sarà il tuo funerale. I falchi spingono Silvio alla scissione. Fuori da FI chi resta nella maggioranza dopo la decadenza. I governativi tentati dal dare forfait alle assise. Ma Alfano frena: stavolta ci presentiamo. Il Cavaliere contro i ministri: ‘O con me o contro di me’. Il pranzo decisivo con Fitto e Verdini. ‘Se tu confermassi per l’8 dicembre il Consiglio nazionale - ha detto Verdini - quello non sarebbe più un appuntamento politico ma il tuo funerale mediatico, a decadenza avvenuta. I ministri non vogliono altro’. Oggi i governativi faranno il punto, con la trentina di senatori e la ventina di deputati, per decidere che fare”.

**Ugo Magri – *La Stampa*:** “Berlusconi anticipa la resa dei conti per stanare Alfano. Passa la linea dei falchi. La decisione presa dopo un pranzo con Fitto, Verdini, Bondi e Minzolini. La mediazione: potrebbe consumarsi prevedendo due coordinatori per garantire le correnti. Oggi potrebbe essere il giorno buono per conoscere la mozione degli ‘innovatori’ elaborata a più mani da Quagliariello, Sacconi, Formigoni e Alfano”.

**Adalberto Signore – *Il Giornale*:** “Berlusconi anticipa il consiglio nazionale al 16 novembre. Vuole arrivare al voto sulla decadenza con una leadership forte. L’idea dell’appoggio esterno al governo. Oggi in programma il faccia a faccia tra Alfano e Berlusconi. Le due anime del Pdl sono ai ferri corti e difficilmente sarà possibile trovare una mediazione. Critiche di Berlusconi per la scelta di Alfano di riunire i suoi parlamentari martedì sera, una mossa da capo corrente e non certo da segretario. Ecco perché la decisione di convocare il Cn ha preferito comunicargliela a cose già fatte”.

**Marco Conti – *Il Messaggero*:** “Lo strappo degli Alfaniani: il governo deve continuare. Scissione più vicina. Documento degli alfaniani. Già 30 le firme: l’esecutivo non dipende dal voto sul Cavaliere. I primi distinguo nella riunione delle colombe di martedì tra coloro che si sentono già comunque fuori dall’area berlusconiana, con Quagliariello e Lorenzin, e coloro, come lo stesso segretario e Lupi che temono di ritrovarsi con Formigoni e Giovanardi dopo essersi liberati di Bondi e Verdini”.

---

## Rassegna stampa

---

### **Intervista a Gaetano Quagliariello su *QN***

“L’anticipo al 16 novembre del Consiglio nazionale del Pdl non è certo un segnale di pace. Evidentemente, qualcuno non vuole l’accordo interno e intende accelerare la resa dei conti. Se Berlusconi sfiducerà il governo ce la giocheremo: la politica è anche rischio, no? Martedì eravamo ad un passo dal chiudere un accordo con Berlusconi, stanno provando a farlo saltare perché vogliono che Berlusconi sia punto di riferimento solo della loro area. Nessuno di noi rinnegherà mai Silvio Berlusconi e nessuno cederà a tentazioni centriste. Vogliamo solo costruire un partito forte in una coalizione forte che possa aspirare a vincere le prossime elezioni politiche.”

### **Intervista a Fabrizio Cicchitto su *La Repubblica***

La convocazione così affrettata mi sembra una mossa del tutto azzardata che, se decisa razionalmente, ha una chiara volontà di rottura. Se qualcuno pensa con questa convocazione di metterci in riga commette un grave errore di valutazione. Peraltro errori di questo tipo sono già stati commessi anche il 2 ottobre, quando qualcuno di questi ‘consiglieri dell’Apocalisse’ sottovalutò lo spazio politico - e anche i numeri - di chi contestava le avventure.”

### **Lettera di Sando Bondi su *La Stampa***

“La posizione assunta dai ‘filogovernativi’ del Pdl è priva di una convincente e maturata prospettiva politica. Fra i filogovernativi prevale ancora un modello di partito novecentesco, burocratico e centralista.”(...) Sulla crisi economica, “non mi risulta che l’ala governativa del Pdl abbia un particolare punto di vista. Sui referenti internazionali del centrodestra, non hanno neppure sentito il dovere di replicare alle tesi di Letta, noncuranti di qualsiasi rispetto verso l’identità del Pdl e le nostre posizioni in campo internazionale. Sui temi etici, sono i più ignari dei cambiamenti avvenuti nella Chiesa con l’ascesa al pontificato di papa Francesco”.

# (16)

---

## Ultimissime

---

### **PDL: DE GIROLAMO, SONO CON CAV, GUERRIGLIA NON CI INTIMIDIRÀ**

(ANSA) - ROMA, 7 NOV “Sono con il Presidente Berlusconi, ero con il Presidente Berlusconi e sarò con il Presidente Berlusconi. Vorrei tranquillizzare tutti, nel caso in cui qualcuno nutrisse dei dubbi: ho iniziato la mia avventura politica con il Presidente Berlusconi e continuerò con lui condividendone i valori e il progetto politico”. “Credo che tutto il nostro movimento politico si identifichi con la forza e la capacità di portare avanti le nostre battaglie che il Presidente ha sempre dimostrato aggiungendo il grande equilibrio nel creare quella sintesi indispensabile per non far naufragare il sogno liberale. Sono molto serena sulla convocazione del consiglio nazionale e auspico altrettanta serenità anche da parte di chi, non cogliendo lo spirito costruttivo del dibattito interno, genera inutili operazioni di guerriglia nei territori. Tutto ciò danneggia il partito, tutto ciò danneggia Berlusconi e, soprattutto, non intimidirà chi con trasparenza e onestà ragiona con la propria testa”.

### **BERLUSCONI: COMMISSIONE CSM, ARCHIVIARE CASO ESPOSITO**

(ANSA) - ROMA, 7 NOV - Archiviare il caso del giudice Antonio Esposito, accusato di aver anticipato in un'intervista al Mattino le motivazioni per le quali il collegio da lui presieduto in Cassazione ha condannato Silvio Berlusconi per frode fiscale. E' quello che chiede la Prima Commissione del Csm al plenum di Palazzo dei marescialli. La decisione è stata presa all'unanimità.

### **FISCO: MEDIOBANCA, PESO 44% SU MEDIE IMPRESE, 33% GRANDI**

(ANSA) - ROMA, 7 NOV - La tassazione continua a essere punitiva sulle medie imprese, più che sulle grandi. Nel periodo 2002-2011 il carico fiscale medio che ha gravato sulle medie con risultato ante imposte positivo, si è assestato al 44,5% ovvero circa 11 punti percentuali sopra la media delle grandi imprese (33,6%). Emerge dall'indagine annuale sulle medie imprese industriali italiane, realizzata da Mediobanca e Unioncamere. Nel 2011, 796 delle 3.594 medie imprese hanno chiuso con un risultato di competenza del gruppo negativo.

---

***ILM***

---

# (17)

## Sondaggi: partiti stabili, ma fiducia nell'esecutivo in calo

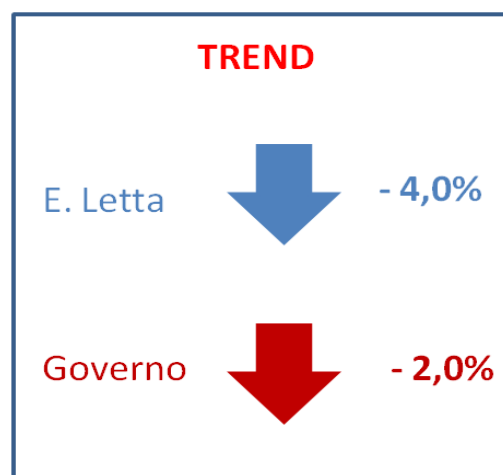
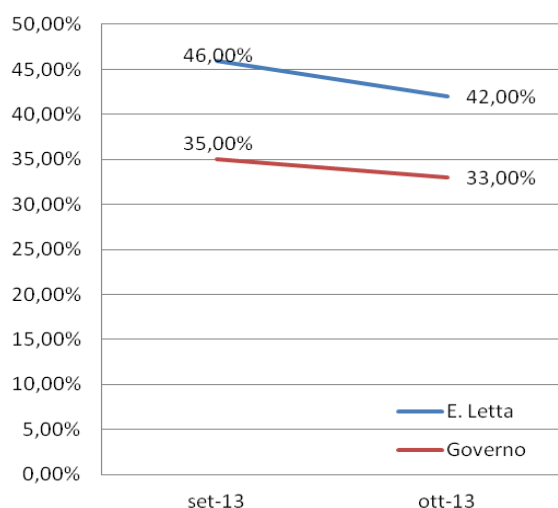
### Survey Sondaggi – aggiornati al 31 ottobre 2013

TOTALE ITALIA - CAMERA	TOTALE CENTROSINISTRA	TOTALE CENTRO	TOTALE CENTRODESTRA	MOVIMENTO 5 STELLE
STORICO POLITICHE 2013	<b>29,5</b> PD: <b>25,4</b>	<b>10,6</b> SC. CIV.: <b>8,3</b>	<b>29,2</b> PDL: <b>21,6</b>	<b>25,6</b>
IPSOS (29 ottobre 2013)	<b>34,7</b> ↑ +0,7 PD: <b>30,2</b>	<b>7,0</b> ↑ +0,1 SC. CIV.: <b>3,6</b>	<b>32,6</b> ↓ -0,1 PDL: <b>25</b>	<b>21,3</b> ↓ -0,3
IPR (28 ottobre 2013)	<b>34,5</b> ↑ +1,0 PD: <b>29</b>	<b>5,3</b> ↓ -0,4 SC. CIV.: <b>3,0</b>	<b>31,5</b> ↓ -1,0 PDL: <b>23,5</b>	<b>22,0</b> ↓ -0,5
EMG (28 ottobre 2013)	<b>36,4</b> ↑ +1,3 PD: <b>30,1</b>	<b>5,2</b> ↓ -0,1 SC. CIV.: <b>2,9</b>	<b>33</b> ↓ -1,2 PDL: <b>24,1</b>	<b>21,0</b> ↓ -0,5
SWG (25 ottobre 2013)	<b>33,4</b> ↑ +0,5 PD: <b>28</b>	<b>5,3</b> ↓ -1 SC. CIV.: <b>2,9</b>	<b>34,6</b> ↓ -0,8 PDL: <b>25,3</b>	<b>20,6</b> ↑ +0,6
LORIEN (25 ottobre 2013)	<b>34,8</b> ↓ -0,8 PD: <b>29,8</b>	<b>7,1</b> ↓ -0,1 SC. CIV.: <b>4,6</b>	<b>33,3</b> ↑ +0,9 PDL: <b>24,1</b>	<b>18,1</b> ↑ +1,2
Tecnè (25 ottobre 2013)	<b>31,5</b> ↓ -1,7 PD: <b>27,2</b>	<b>6,3</b> ↓ -0,4 SC. CIV.: <b>3,2</b>	<b>32,4</b> ↓ -0,6 PDL: <b>24,2</b>	<b>24,1</b> ↑ +2,1



## Fiducia nel Premier e nel Governo

	<i>Sett 2013</i>	<i>Ott 2013</i>
<b>E. Letta</b>	46,0%	42,0%
<b>Governo</b>	35,0%	33,0%



## Fiducia nei Leader

	<i>Sett 2013</i>	<i>Ott 2013</i>	<b>*TREND</b>
M. Renzi	<b>48,0%</b>	<b>52,0%</b>	<b>+ 4,0%</b>
S. Berlusconi	<b>23,0%</b>	<b>22,0%</b>	<b>- 1,0%</b>
B. Grillo	<b>18,0%</b>	<b>21,0%</b>	<b>+ 3,0%</b>
N. Vendola	<b>19,0%</b>	<b>20,0%</b>	<b>+1,0%</b>
A. Alfano	<b>20,0%</b>	<b>18,0%</b>	<b>- 2,0%</b>
G. Epifani	<b>17,0%</b>	<b>15,0%</b>	<b>- 2,0%</b>
M. Monti	<b>15,0%</b>	<b>11,0%</b>	<b>- 4,0%</b>

## Fiducia nei Ministri

	Sett 2013	Ott 2013	*TREND	
E. Bonino <i>Affari Esteri</i>	54,0%	54,0%	=	
A. Cancellieri <i>Giustizia</i>	54,0%	51,0%	- 3,0%	↓
M. Lupi <i>Infrastrutture e Trasporti</i>	45,0%	43,0%	- 2,0%	↓
G. Delrio <i>Affari Regionali</i>	40,0%	42,0%	+ 2,0%	↑
A. Alfano <i>Interno</i>	42,0%	40,0%	- 2,0%	↓
D. Franceschini <i>Rapp. con Parlamento</i>	40,0%	38,0%	- 2,0%	↓
M. Mauro <i>Difesa</i>	38,0%	38,0%	=	
A. Orlando <i>Ambiente</i>	38,0%	35,0%	- 3,0%	↓
E. Giovannini <i>Lavoro e Politiche sociali</i>	36,0%	32,0%	- 4,0%	↓
C. Kyenge <i>Integrazione</i>	35,0%	31,0%	- 4,0%	↓
G. Quagliariello <i>Riforme Costituzionali</i>	33,0%	30,0%	- 3,0%	↓
N. De Girolamo <i>Politiche Agricole</i>	32,0%	30,0%	- 2,0%	↓
F. Zanonato <i>Sviluppo Economico</i>	28,0%	30,0%	+ 2,0%	↑
F. Saccomanni <i>Economia e Finanze</i>	28,0%	25,0%	- 3,0%	↓
B. Lorenzin <i>Salute</i>	23,0%	20,0%	- 3,0%	↓

*(Fonte: Il Tempo)*

---

## Oggi abbiamo parlato di...

---

### NOMI

---

Napolitano	Le Pen	Fassina	Quagliariello
Alfano	Merkel	D'Alia	
Berlusconi	Vespa	Lupi	
Letta	Sallusti	Lorenzin	
Renzi	Cuperlo	Sacconi	
Brunetta	Civati	Capezzone	
Schifani	Pittella	Bondi	
Sacomanni	Epifani	Cicchitto	

### TEMI

---

- ◆ Consiglio nazionale
- ◆ Allarme decadenza
- ◆ Riforma giustizia
- ◆ I nostri contenuti
- ◆ Shoah
- ◆ Delibera Ufficio Presidenza
- ◆ Grazia
- ◆ 8 punti governativi
- ◆ Legge di stabilità
- ◆ Proposte/vitamine
- ◆ Criticità Legge stabilità
- ◆ Tempesta Saccomanni
- ◆ Imu
- ◆ Aut aut Letta
- ◆ Errori di grammatica economica
- ◆ Caos Pd
- ◆ Brogli Pd
- ◆ Le Pen
- ◆ Trasparenza RAI
- ◆ Sondaggi

---

## Per saperne di più

---



Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale

Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide

281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il Mattinale

Per leggere **Il Mattinale del giorno** e scaricare la versione in pdf

[www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### I referendum radicali

Per approfondire leggi le Slide

240-243-253-255-257-262-263-394-395-396-397-398-399

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

170-278-316-319-388-392-403

[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Raiwatch

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

[www.raiwatch.it](http://www.raiwatch.it)

---

***IlM***